



*Ministero delle politiche agricole,  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E  
DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC III

Alle Associazioni di categoria

Alle Organizzazioni di produttori

Alle Organizzazioni Sindacali  
Loro Sedi

e, p.c. Al Reparto Pesca marittima  
Sede

Al Comando Generale del Corpo delle  
Capitanerie di Porto  
CCNP

Viale dell'Arte, 16  
00144 Roma

**OGGETTO:** art. 13 DM 26 luglio 1995 – rientro in flotta unità da traffico ex pesca.

Come è noto, l'art. 13 del D.M. 26 luglio 1995 disciplina le modalità di rilascio delle licenze di pesca. In particolare, al comma 1 lettera c) dispone che la licenza per nuove imbarcazioni è rilasciata all'unità *".... per la quale sia offerto in ritiro naviglio da pesca di uguale tonnello e potenza, munito di licenza in corso di validità..... Non è consentito, invece, il ritiro consistente nel passaggio dell'unità al diporto, né all'uso privato, né la vendita in Paesi extracomunitari, le cui navi insistano sugli stessi stocks oggetto di attività di pesca da parte della flotta italiana (Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Malta, Tunisia), né alla quinta o sesta categoria di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639"*.

Il ritiro dalla flotta dell'imbarcazione da sostituire è, pertanto, contemplato esclusivamente nel caso di demolizione ovvero di passaggio dello scafo al traffico marittimo.

La circolare Mipaaf n. 622272 del 13 maggio 1999 dispone che, al fine di assicurare le disposizioni del citato art. 13, le imbarcazioni da pesca offerte in ritiro per nuovi ingressi in flotta che vengono ritirate mediante passaggio al traffico marittimo devono essere vincolate a tale ultima destinazione.

Nella medesima circolare, tuttavia, il Ministero si riserva, attraverso il rilascio di specifici nulla osta ed in presenza di determinate condizioni, di poter far rientrare in flotta le unità passate al traffico in sostituzione di altre imbarcazioni munite di licenza e di pari caratteristiche tecniche (GT e kW).

Tale possibilità è stata adottata soltanto per un determinato periodo e fino a quanto il fenomeno di rientro in flotta era divenuto consistente e non in linea con l'obiettivo di "svecchiamento" della flotta peschereccia nazionale.

Tuttavia, con nota n. 413 del 30 luglio 2019 a firma del Sottosegretario di Stato, il Mipaaf (in risposta ad uno specifico quesito sulla possibilità di rientro in flotta delle imbarcazioni offerte in ritiro mediante passaggio al traffico marittimo) ha ritenuto di poter far rientrare nel settore pesca tali imbarcazioni da traffico ex pesca. La decisione è stata assunta dopo averne valutato la coerenza con il quadro normativo di riferimento, in particolare con riferimento al contenimento della capacità di pesca entro i limiti fissati nell'allegato II del Reg. (UE) 1380/2013. In particolare, vanno considerate le disposizioni dell'art. 23, paragrafo 1, del citato regolamento 1380, laddove si stabilisce che i Paesi membri gestiscono l'entrata e l'uscita di unità dalla flotta in modo tale che l'entrata di nuova capacità di pesca senza aiuti pubblici sia compensata dal ritiro preliminare senza aiuti pubblici di una capacità almeno identica.

Ciò posto, la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, previo ritiro di unità munite di licenza in corso di validità, rilascerà il nulla osta per l'ingresso in flotta di una imbarcazione da traffico ex pesca di pari capacità e con attrezzi già in dotazione all'unità offerta in ritiro. Va da sé che il rilascio del nulla osta sarà subordinato all'idoneità alla navigazione dell'unità che rientra in flotta nonché all'obbligo di demolizione dello scafo offerto in ritiro.

La circolare n. 622272 del 13 maggio 1999, in relazione alle disposizioni di cui alla nota n. 413 del 30 luglio 2019 a firma del Sottosegretario di Stato con delega alla pesca, è abrogata.

Questa circolare è pubblicata sul sito internet ufficiale del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali.

Il Dirigente  
Giovanni D'Onofrio

*(firmato digitalmente)*

il Funzionario: S. Benvenuto  
(firmato)